

# Un'associazione di azionisti Così controlliamo Acsm-Agam»

## La proposta

I circolo Willy Brandt  
«Un'associazione di piccoli  
azionisti potrebbe avere  
un ruolo importante»

«Credo che un'associazione di piccoli azionisti possa avere un ruolo importante in Acsm-Agam. Noi siamo un circolo culturale e quindi non possiamo direttamente fare, nel senso che non ne possiamo costituire una noi, ma di certo proveremo a stimolare un dibattito per vedere se si può creare una realtà di questo tipo».

Così **Giuseppe Doria**, presidente del circolo Willy Brandt ha delineato ieri questa nuova ipotesi, al termine dell'incontro promosso alla sede del circolo in via Bari. Al centro del dibattito un interrogativo: se l'esperienza dell'Apa, Associazione piccoli azionisti di Sea (aeroporti di Milano), nata nel 1990, possa essere un modello esportabile su Acsm Agam. I protagonisti dell'incontro, moderato dal giornalista **Enrico Marletta**, sono stati **Nunzio Bongiovanni**, presidente dell'Apa Sea Aeroporti Milano e il tesoriere **Giuseppe Lunetta**. «Nell'associazione bisogna considerare nei suoi ruoli quello interno di controllo - af-



La proposta: un'associazione di piccoli azionisti di Acsm-Agam

ferma Buongiovanni - ma anche un ruolo verso l'esterno, per esempio, con i media, quando le associazioni di piccoli azionisti sollevano delle questioni vengono riprese dai giornalisti».

L'oggetto sociale di questo tipo di associazione è la difesa degli azionisti di minoranza. Dal punto di vista tecnico viene realizzata, per esempio, con l'analisi del bilancio e le assemblee. «Per esempio il presidente ci convoca e ci dà una prima lettura di bilancio - aggiunge Lunetta - in generale svolgiamo un ruolo in senso critico, con un po' in contraddittorio e al contempo anche collaborativo».

«L'Apa ha senso se ha un obiettivo indipendente dalla politica, vuol essere un'espressione della società civile che agisce indipendentemente dai pensieri politici - spiega Lunetta - All'interno ci sono profili diversi delle persone che ne fanno parte, per esempio, professionisti, qualcuno ha esperienze sindacali, qualche lavoratore. Nel caso di Acsm Agam se, per ipotesi, si volesse costituire qualcosa di simile per prima cosa bisognerebbe capire meglio chi è il 24,7% del cosiddetto "flottante" - suggerisce Lunetta - e capire gli obiettivi dell'associazione».

**M.Aia.**